

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

## DETERMINAZIONE

N. G09046 del 27/06/2017

Proposta n. 10725 del 09/06/2017

**Oggetto:**

**Presenza annotazioni contabili**

dlgs 50/2016 art 36 comma 2, lettera a) Aggiudicazione del servizio 2017 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio. Conferma impegno di spesa n. 17327/2017 euro 48.800,00 IVA inclusa e modifica creditore a favore di CREA-DC Partita IVA 08183101008 cap. B11121 macroaggregato 1.03.02.11 esercizio finanziario 2017.

**Proponente:**

Estensore	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile del procedimento	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile dell' Area	F.GENCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**Ragioneria:**

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

**Annotazioni Contabili**

<b>PGC Tipo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno /</b>	<b>Mod.</b>	<b>Importo</b>	<b>Miss./Progr./PdC finanz.</b>
<b>Mov.</b>		<b>Accertamento</b>			

**Azione****Beneficiario**

1) T B11121/000 2017/17327/000 0,00 16.01 1.03.02.11.999

**CONSIGLIO RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA**

CEP: Fase LIQ. Dare SP - 2.4.7.04.03.01.001 Avere CE - 2.1.2.01.09.999

Debiti verso collaboratori occasionali, Altre prestazioni professionali e  
continuativi ed altre forme di collaborazione specialistiche n.a.c.

Cred: CREDITORI DIVERSI

CEP: Fase LIQ. Dare CE - 2.1.2.01.09.999 Avere SP - 2.4.7.04.03.01.001

Altre prestazioni professionali e Debiti verso collaboratori occasionali,  
specialistiche n.a.c. continuativi ed altre forme di collaborazione

**Bollinatura: NO**

---

2) C B11121/000 2017/17327/000 0,00 16.01 1.03.02.11.999

4.99.99

**CREDITORI DIVERSI****Bollinatura: NO**

---

# REGIONE LAZIO

Proposta n. 10725 del 09/06/2017

## PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

**Oggetto Atto:** dlgs 50/2016 art 36 comma 2, lettera a) Aggiudicazione del servizio 2017 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio. Conferma impegno di spesa n. 17327/2017 euro 48.800,00 IVA inclusa e modifica creditore a favore di CREA-DC Partita IVA 08183101008 cap. B11121 macroaggregato 1.03.02.11 esercizio finanziario 2017.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1	17327/2017	determinazioni fitosanitarie specialistiche	16/01	1.03.02.11.999	B11121
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2017	Giugno	48.800,00	Dicembre	48.800,00	
	<b>Totale</b>	<b>48.800,00</b>	<b>Totale</b>	<b>48.800,00</b>	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2	17327/2017	determinazioni fitosanitarie specialistiche	16/01	1.03.02.11.999	B11121
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2017	Giugno	48.800,00	Dicembre	48.800,00	
	<b>Totale</b>	<b>48.800,00</b>	<b>Totale</b>	<b>48.800,00</b>	

Oggetto: dlgs 50/2016 art 36 comma 2, lettera a). Aggiudicazione del servizio 2017 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio. Conferma impegno di spesa n. 17327/2017 euro 48.800,00 IVA inclusa e modifica creditore a favore di CREA-DC Partita IVA 08183101008 cap. B11121 macroaggregato 1.03.02.11 esercizio finanziario 2017.

Il Direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 numero 1;

**VISTA** la legge regionale 18/02/2002, n. 6, e ss.mm.ii., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 06/09/2002, n. 1, e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 17 concernente: “Legge di stabilità regionale 2017”;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858, concernente: ““Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”.”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti ai sensi dell’art.1, comma 6, lettera c), della Legge regionale 31 dicembre 2016 n.18;

**VISTO** l’art.1, comma 16, della Legge Regionale 31 dicembre 2016 n. 18, laddove “nel rispetto delle disposizioni di cui all’art.56, comma 6, del D.lgs. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n.4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di spesa a valere sul bilancio annuale o pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

**VISTA** la deliberazione della giunta regionale del 17 gennaio 2017 n. 14 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

**VISTA** la circolare del Segretario generale prot. 44312 del 30 gennaio 2017 e la sua integrazione prot. 262081 del 23 maggio 2017 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019 conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/2017;

**VISTA** la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e successive modifiche e integrazioni: “Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali”

**VISTO** il Regolamento UE n. 652/2014 che stabilisce, tra l'altro, disposizioni per la gestione delle spese relative alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale e prescrizioni per la presentazione e predisposizione dei programmi nazionali sulla presenza di organismi nocivi ai vegetali e loro prodotti;

**VISTA** la determinazione n.G15626 del 22/12/2016 con la quale:

e' stata indetta una procedura di gara, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del dlgs 50/2016 ai fini dell'affidamento del servizio di determinazioni fitosanitarie specialistiche per l'anno 2017;

il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia (CREA ABP) e' stato individuato quale unico ente di ricerca pubblico presente sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e forestali in grado di effettuare la fornitura dei servizi oggetto della procedura di gara ;

e' stato approvato lo schema di lettera di invito (Allegato A) contenente il capitolato tecnico per l'effettuazione delle attività, da inviare al CREA ABP ai fini della presentazione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del dlgs 50/2016 di una offerta per l'affidamento del servizio oggetto della procedura di gara;

è stato assunto, sul bilancio pluriennale 2016-2018, a valere sull'esercizio finanziario 2017, sul capitolo B11121, piano dei conti fino al IV livello 1.03.02.11, l'impegno di spesa n. 38627/2016, a favore di creditori diversi, per l'importo posto a base di gara pari ad euro 48.800,00 IVA inclusa;

**ATTESO** che con PEC 255429 del 19/5/2017 il CREA ABP e' stato invitato a presentare offerta economica per la fornitura del servizio richiesto;

**VISTO il** Decreto Commissariale del CREA n. 57 del 6/4/2017, con il quale si decreta, a partire dal 1° maggio 2017, l'istituzione del nuovo Centro DC in cui confluisce il CREA ABP come indicato nel “Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA” approvato dal MiPAAF;

**CONSIDERATO** che, con nota 281515 del 1 giugno 2017, il CREA DC ha inviato la propria offerta economica pari ad euro 40.000,00 piu' IVA 22% per un importo complessivo pari ad euro 48.800,00 per la fornitura delle prestazioni indicate nel capitolato tecnico allegato alla lettera di invito trasmessa con PEC 255429 del 19/5/2017;

**CONSIDERATO** che l'offerta economica presentata dal CREA DC e' rispondente sotto il profilo tecnico alle esigenze dell'amministrazione e che la mancata aggiudicazione del servizio comporterebbe gravi ripercussioni per l'espletamento delle attivita' istituzionali obbligatorie di competenze del SFR;

**VISTO** l'esito favorevole dei controlli sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

**VISTO** lo schema di convenzione (allegato A) allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di dovere di approvare lo schema di convenzione (allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione

**RITENUTO** pertanto di dovere procedere, ai sensi dell'articolo art 36 comma 2, lettera a) del dlgs 50/2016, alla aggiudicazione a favore del CREA DC con sede in Firenze via di Lanciola 12 A, codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008 del servizio di determinazioni fitosanitarie specialistiche per l'anno 2017

**RITENUTO** di modificare l'aggiudicazione dell'impegno 17327/2017 da creditori diversi a favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Difesa e Certificazione (CREA DC), con sede in Firenze via di Lanciola 12 A - codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008;

**RITENUTO** di confermare sul capitolo B11121 macroaggregato 1.03.02.11 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2017, l'impegno n. 17327/2017 per un importo complessivo pari ad euro 48.800,00 IVA inclusa a favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Difesa e Certificazione (CREA DC), con sede in Firenze via di Lanciola 12 A - codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008;

**ATTESO** che in attuazione delle disposizioni in materia di tracciabilita' dei flussi finanziari, ai sensi della legge 136/2010 e' stato attribuito il codice identificativo di gara (CIG) n. Z851C6598F

**ATTESO** che l'obbligazione giungera' a scadenza entro l'anno 2017;

## **D E T E R M I N A**

Ai sensi del dlgs 214/2005 e smi e del Regolamento UE 652/2014, ai fini dell'attuazione sul territorio del Lazio delle attivita' di determinazioni fitosanitarie specialistiche per l'anno 2017, in conformita' con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare lo schema di convenzione (allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione
- di procedere, ai sensi dell'art 36 comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016, alla aggiudicazione, per un importo pari ad euro 40.000,00 piu' IVA 22%, del servizio di determinazioni fitosanitarie specialistiche al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Difesa e Certificazione (CREA DC) quale unico ente di ricerca pubblico presente sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e

- forestali in grado di effettuare la fornitura dei servizi oggetto della procedura di gara di cui alla determinazione G15626 del 22/12/2016;
- di modificare l'aggiudicazione dell'impegno 17327/2017 da creditori diversi a favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Difesa e Certificazione (CREA DC), con sede in Firenze via di Lanciola 12 A - codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008
  - di confermare sul capitolo B11121 macroaggregato 1.03.02.11 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2017, l'impegno n. 17327/2017 per un importo complessivo pari ad euro 48.800,00 IVA a favore del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria – Centro di Difesa e Certificazione (CREA DC) con sede in Firenze via di Lanciola 12 A - codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008

Il codice identificativo di gara (CIG) da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente il servizio di cui sopra è il numero Z851C6598F

L'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2017.

Ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013;

Il Direttore Regionale  
(Roberto Ottaviani)

## ALLEGATO A

### REPUBBLICA ITALIANA

### REGIONE LAZIO - ROMA

#### CONVENZIONE TRA LA REGIONE LAZIO

e

#### IL CONSIGLIO PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA – CENTRO DI RICERCA PER LA DIFESA E LA CERTIFICAZIONE

per

affidamento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di  
avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio

#### Tra

la Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, Direzione Regionale Agricoltura, rappresentata dal Dott. Roberto Ottaviani nato a Foligno (PG) il 23/4/1959, codice fiscale TTVRRT59D23D653Z in qualità di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, Via del Serafico 107 Roma, nomina conferita con DGR n. 85 del 30/4/2013, e domiciliato per la carica come sopra, giusti poteri conferiti a mezzo DGR n. 300 del 26/9/2013

e

il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria-Centro di Ricerca per la Difesa e la Certificazione, d'ora in poi denominato CREA-DC, con sede legale in Roma, Via Po 14, e sede operativa in Firenze, via di Lanciola 12 A, codice fiscale n. 97231970589, Partita IVA 08183101008, rappresentato dal dott. XXXXX, nato a XXXX in data XXXX, codice fiscale XXXXXXXX nella sua funzione di XXXXX, nomina conferita con XXXX n. XXXXX, domiciliato per la carica come sopra

#### PREMESSO CHE

- Con la decisione finanziaria n. SANTE/PH/2017/IT/S12.749414 l'Unione Europea ha approvato la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano per l'attuazione di un monitoraggio, nell'anno 2017, su organismi nocivi da quarantena che rappresentano un potenziale pericolo per le produzioni agricole e per il territorio. Tale richiesta per il Lazio ha riguardato, tra l'altro, organismi da quarantena la cui presenza, ad oggi, non e' stata mai rilevata sul territorio nazionale
- il Decreto legislativo n. 214 del 19 agosto 2005 e successive modifiche ed integrazioni prevede misure contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali con particolare riguardo agli organismi nocivi indicati negli allegati I, II del medesimo decreto;
- l'attuazione di dette norme fitosanitarie prevede controlli sui vegetali alla produzione in azienda, alla circolazione, nei mercati e nei centri di raccolta, nonché, nei punti di ingresso comunitari con



eventuale prelievo di campioni e l'esecuzione di determinazioni specialistiche sui materiali prelevati;

- le competenze previste da dette norme sono state attribuite con l'articolo n. 50 del dlgs 214/05 al Servizio Fitosanitario Regionale, struttura della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, di seguito denominato S.F.R.;
- il S.F.R. ha la necessità di avvalersi, per la esecuzione di determinazione fitosanitarie specialistiche ai sensi del D.lgs. n. 214/2005, art. 53, comma 8, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura, istituito con decreto legislativo 29.10.1999 n. 454;
- Il CREA-DC è una struttura del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria., Ente nazionale di ricerca e sperimentazione agraria, di diritto pubblico, istituito con D.Lgs. 454/1999 così denominato ai sensi dell'articolo 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 il cui statuto, all'art. 2, comma 3 del DM n. 39 del 27/1/2017, prevede che, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, il C.R.E.A. possa fornire servizi in favore di soggetti pubblici e privati anche in regime di diritto privato;
- il CREA-DC ha le competenze e le conoscenze necessarie per fornire le tipologie di determinazioni specialistiche richieste per l'identificazione di ogni genere di avversità entomologica, nematologica ed acarologica ed è interessato ad applicare le proprie competenze in attività con Enti ed aziende che operino direttamente nel settore scientifico;
- il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca con la determinazione n. **XXXX**, ha ritenuto di dover affidare al CREA - DC l'incarico per lo svolgimento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche ed ha approvato lo schema di convenzione ed il relativo Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio, per l'anno 2017;

**tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:**

ART.1  
(oggetto)

La Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca e il CREA DC, sulla base delle esigenze del S.F.R. e della determinazione dirigenziale n. G15626 del 22/12/2016 e n. **XXXXX** concordano di svolgere congiuntamente le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui al D.lgs. 214/2005 e alla decisione finanziaria n. SANTE/PH/2017/IT/S12.749414, attraverso l'effettuazione di consulenze tecnico-scientifiche, determinazioni tassonomiche specialistiche e analisi di laboratorio su campioni costituiti da materiali di origine vegetale, terreno e di materiale biologico (insetti, nematodi e acari) allo scopo di determinare la eventuale presenza di organismi nocivi oggetto di misure fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio.

Il CREA DC, in particolare, si occuperà della effettuazione delle attività di diagnosi con le modalità previste nel "Capitolato tecnico per l'affidamento del servizio 2017 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel

territorio del Lazio” (per brevità denominato “Capitolato tecnico”) allegato alla presente convenzione e di essa facente parte integrante e sostanziale .

ART.2  
(*durata*)

La presente convenzione è impegnativa per il CREA DC e per la Regione Lazio dalla data della stipula del contratto e dovrà concludersi entro il 15 novembre 2017.

ART.3  
(*Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione*)

Il CREA DC dovrà dare avvio all'esecuzione della prestazione contestualmente alla data di stipula del contratto.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione regionale si applica l'art. 107 del Dlgs 50/2016.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Dlgs 50/2016

ART.4  
(*attuazione della convenzione e programma di lavoro*)

Tutte le attività afferenti alla presente convenzione, sono descritte nel “ Capitolato tecnico”, approvato con determinazione n. G15626 del 22 dicembre 2016, concordato dalle parti allegato alla presente convenzione e di essa facente parte integrante e sostanziale .

Il CREA DC, nell'esecuzione delle attività previste dalla convenzione, dovrà agire in stretto collegamento con il S.F.R., onde garantire la massima rispondenza della propria attività alle esigenze dell'amministrazione regionale.

Le determinazioni specialistiche dovranno essere eseguite direttamente dal CREA DC non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività richieste.

Le analisi diagnostiche (compresa la spedizione del rapporto di prova riportante l'esito) devono essere eseguite entro 15 giorni dal ricevimento dei campioni.

Qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

ART.5  
(*costo della convenzione e modalità di finanziamento*)

La Regione Lazio, sulla base delle attività effettivamente svolte e previste nel “Capitolato tecnico” allegato alla presente convenzione, e di questa facente parte integrante, corrisponderà al CREA DC, la somma complessiva massima di € 48.800,00 comprensiva di IVA nei termini di legge e dei costi relativi al trasporto e alla consegna dei campioni da sottoporre ad analisi.

Il corrispettivo contrattuale si intende comprensivo di tutte le spese connesse alle prestazioni richieste nel “capitolato tecnico”.

La somma di € 48.800,00 IVA inclusa, sarà erogata su richiesta del CREA DC con le seguenti modalità:

- A conclusione del 1° trimestre di attività, per un importo massimo di € 20.000,00 IVA inclusa

- A conclusione del contratto, per un importo che, tenuto conto della fattura precedente, non superi la somma massima pattuita di € 48.800,00 IVA inclusa

#### ART 6

*(relazione sull'attività svolta e le spese sostenute)*

Il CREA DC, al fine di ottenere l'erogazione degli importi indicati al precedente articolo 5, dovrà presentare la seguente documentazione:

- richiesta di pagamento con indicazione dell'importo spettante per le attività di esecuzione delle determinazioni specialistiche;
- relazione sull'attività svolta inerente l'esecuzione delle analisi diagnostiche .
- regolare fattura comprensiva di IVA.

#### ART. 7

*(fatturazione e pagamenti)*

La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata con fatture separate, alla consegna di ciascuna delle relazioni tecniche di cui all'art. 6 della presente convenzione. Le fatture dovranno essere presentate entro il 30 novembre 2017 al fine di consentire la predisposizione dei provvedimenti di liquidazione entro l'anno 2017.

I provvedimenti di liquidazione saranno disposti previo accertamento della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, a seguito di emissione di fattura redatta secondo le modalità previste dal decreto legge 66 del 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica), entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, e, ai sensi dall'art. 80 del dlgs 50/2016, dopo la verifica della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa del CREA DC.

Le fatture dovranno necessariamente essere intestate a: Regione Lazio Via R. Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, CODICE FISCALE 80143490581 e dovranno riportare la seguente dicitura: “fornitura del servizio di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche sul territorio del Lazio CIG Z851C6598F .”

Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede del CREA DC

#### ART. 8

*(dati e pubblicazione dei risultati)*

Il CREA DC si impegna, nell'ambito della collaborazione con il S.F.R., ad integrare i risultati delle diagnosi con dati, elaborazioni ed altre informazioni tecniche che venissero richieste per la maggiore completezza dell'attività di analisi, senza diritto a maggiori compensi.

I risultati dell'attività diagnostica si intendono di esclusiva proprietà della Regione Lazio, e la loro pubblicazione da parte del CREA DC potrà avere luogo per esclusivi fini di ricerca scientifica, citando sempre la presente convenzione, e previa autorizzazione del S.F.R.

#### ART. 9

*(sanzioni e risoluzione)*

La Regione ha facoltà di richiedere al CREA-ABP, fatti salvi gli eventi causati da forza maggiore, la somma di € 100,00 per ogni determinazione tassonomica o analisi richiesta secondo quanto stabilito nell'allegato “Capitolato tecnico” e non fornita, fino ad un ammontare massimo del 10% del valore del contratto stesso.

Per le inadempienze gravi inerenti l'attuazione della presente convenzione, con particolare riguardo ai termini fissati dal 5° capoverso dell'art. 4 della presente convenzione, comunicate tempestivamente al CREA DC, la Regione Lazio si riserva la facoltà di risolvere la convenzione e di non erogare la somma che residua dal conteggio delle spese effettivamente già sostenute dal CREA DC.

**ART.10**  
*(esenzione di responsabilità)*

Il CREA DC tiene indenne la Regione Lazio da qualsiasi danno e responsabilità che, a qualunque titolo, possano derivare a persone o cose dall'esecuzione delle attività previste nella presente convenzione.

I rapporti intrapresi tra il CREA DC e terzi nell'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione non generano rapporti con la Regione Lazio.

**ART.11**  
*(modifiche del programma)*

Nessuna modifica alle attività oggetto della presente convenzione potrà essere apportata dal CREA DC senza il preventivo consenso del S.F.R.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

**ART.12**  
*(controversie)*

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove la Regione Lazio sia attore o convenuto è competente il Foro di Roma con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Per quanto non previsto nella presente convenzione, o non disciplinato dalla legge e dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di contrattazione e obbligazioni.

**ART.13**  
*(registrazione)*

Le parti convengono che la presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 – “atti non aventi prestazioni e contenuti patrimoniali” – della tabella parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente convenzione, sono a carico della parte richiedente.

**Per il C.R.E.A.**

Il responsabile del

**Centro di Ricerca per la Difesa e Certificazione**

**Per la REGIONE LAZIO**

Il Direttore della Direzione Regionale  
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca  
(Dott. Roberto Ottaviani)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 2° comma del c.c. il sottoscritto dichiara di approvare specificatamente gli artt. 9 e 10 di cui alla presente Convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto, addì \_\_\_\_\_

**Per il C.R.E.A.**

Il responsabile del

**Centro di Ricerca per la Difesa e Certificazione**

**Per la REGIONE LAZIO**

Il Direttore della Direzione Regionale  
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca  
(Dott. Roberto Ottaviani)

## Attività' per l'affidamento del servizio 2017 di effettuazione di determinazioni specialistiche per l'identificazione di avversità entomologiche e nematologiche nel territorio del Lazio

### PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e le successive modifiche e integrazioni concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali affida ai Servizi Fitosanitari Regionali (SFR) le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

Attualmente e' in corso di valutazione da parte della UE la richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all'Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014, che prevede, per l'anno 2017, lo svolgimento, anche nel territorio della regione Lazio, di attività' di monitoraggio fitosanitario intensivo e l'effettuazione di determinazioni specialistiche su organismi nocivi da quarantena. Tale richiesta per il Lazio ha riguardato, tra l'altro organismi da quarantena ed in particolare *A. glabripennis*, *Epitrix spp.*, *Globodera spp*, *Monochamus spp*, *Pissodes spp*, *Bursaphelenchus xylophilus*, *Thrips setosus*, *Dacus dorsalis*, *Pterandrus rosa*, *Rhagoletis fausta*, *A. chinensis*, *Scaphoideus spp*, *Anthonomus eugenii*, *Eutetranychus lewisii*;

Il SFR, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenza di specifiche figure professionali in materia di analisi di laboratorio e di organico, anche, all'esecuzione di attività di determinazioni specialistiche per cui è necessario affidare con la massima urgenza l'esecuzione di tali analisi ad un soggetto esterno all'amministrazione regionale. La Regione Lazio ha stabilito che il Servizio Fitosanitario Regionale si avvarrà della collaborazione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria- Centro di Ricerca per la Pedologia e Agrobiologia (CREA ABP) per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione, e le relative risorse finanziarie, del presente Capitolato.

### *Bursaphelenchus Xylophilus*

Il *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhner) Nickle *et al.*, nematode del pino, è un parassita molto pericoloso che vive a spese delle piante di conifere. Sulle piante infestate si nota la riduzione e l'interruzione degli essudati oleoresinosi e poi l'appassimento e l'ingiallimento degli aghi per ridotta traspirazione fino al disseccamento della chioma e quindi alla morte della pianta.

Il nematode aggiunge alle sue già notevoli caratteristiche quella di utilizzare insetti vettori per la sua dispersione, ed in particolare coleotteri Cerambicidi del genere *Monochamus*; tra questi, *Monochamus galloprovincialis galloprovincialis* è quello che possiede le più alte potenzialità di disseminazione del nematode, poiché vive nel legno del pino ed è diffuso in zone con clima favorevole al nematode stesso. Il nematode del pino è presente in Portogallo ed in Spagna, da cui si teme una sua rapida diffusione nel territorio europeo. Le principali vie di introduzione e di dispersione del nematode del pino e dei suoi insetti vettori *Monochamus spp.* sono rappresentate da legname infestato proveniente dai paesi in cui il parassita è già presente, quale tronchi interi, parti di tronco, imballaggi e supporti di legno, trucioli, e segatura, ma la diffusione può avvenire naturalmente da piante infestate in foresta.

## *Anoplophora chinensis*

*Anoplophora chinensis* Forster, chiamata anche Tarlo asiatico, è un cerambicide polifago di origine asiatica, presente in Europa in limitati focolai tra cui uno a Roma in corso di eradicazione. *A. chinensis* è un insetto polifago e attacca numerose specie arboree e arbustive: *Aesculus hippocastanum*, *Alnus*, *Acer*, *Betula.*, *Carpinus*, *Corylus avellana*, *Cotoneaster.*, *Crataegus*, *Fagus*, *Lagerstroemia indica*, *Malus*, *Platanus*, *Populus*, *Pyrus*, *Prunus*, *Quercus*, *Rosa*, *Ulmus*, ma anche molte altre specie ancora con differenti gradi di suscettibilità.

La specie ha un comportamento xilofago: le larve, che scavano gallerie di alimentazione subcorticali e successivamente si approfondiscono nei tessuti del legno in direzione basipeta o lungo le radici affioranti dal terreno, mentre gli adulti sono si nutrono di giovani cortecce di rami e rametti delle piante ospiti. Le piante attaccate possono anche non presentare immediatamente segni di indebolimento e poi mostrare elevati livelli di infestazione tutto ad un tratto. Nel caso di ripetuti attacchi, dovuti al susseguirsi di più generazioni larvali su una stessa pianta, si può verificare la morte della pianta stessa che risulta maggiormente soggetta a schianti e stroncamenti. Danni significativi sono causati anche a seguito dell'insediamento di patogeni secondari, quali funghi e batteri responsabili di marciumi e carie, sulle piante già compromesse.

## *Epitrix spp*

Al genere *Epitrix* appartengono quattro specie che hanno grande somiglianza morfologica e sono responsabili di danni ai tuberi di patata: *Epitrix similaris*, *Epitrix tuberis* ed *Epitrix cucumeris* *Epitrix subcrinita* tutte e quattro hanno come piante ospiti preferite diverse solanacee (patata, pomodoro, melanzana, tabacco, peperone).

In Europa è stato osservato per la prima volta in Portogallo nel 2004 dove ha causato danni considerevoli alle coltivazioni di patata nel nord del paese.

Gli adulti fanno dei caratteristici fori a forma di mina (1,0 – 1,5 mm di diametro) sulle foglie di patata, ma anche altre solanacee possono essere colpite da attacchi di adulti sulle foglie. Le larve vivono nel terreno intorno alle radici di patate e possono entrare nei tuberi lasciando sulla superficie tracce ruvide o piccoli tunnel che si addentrano fino a 1,5 cm. Il tunnel scavato dalla larva può causare crepe profonde, la buccia risulta più ruvida e talvolta si possono osservare anche deformazioni del tubero.

Il danno principale è provocato dalle larve che si nutrono di tuberi e radici danneggiando gli strati superficiali del tubero che di conseguenza perde di qualità. Una o due larve possono causare già danni considerevoli in un tubero, tali da renderlo non accettabile sul mercato.

## *Bactrocera dorsalis*, *Bactrocera invadens*, *Pterandrus rosae* *Rhagoletis fausta*

Le mosche della frutta sono repute a livello mondiale tra i parassiti maggiormente in grado di causare ingenti danni economici nel comparto frutticolo. La loro presenza e' stata segnalata su più di 150 tipi di frutta e verdura, tra cui albicocche, avocado, banana, agrumi, caffè, fichi, guava, nespolo, mango, papaia, frutto della passione, pesca, pera, cachi, ananas.

*Bactrocera dorsalis* è presente in numerose zone dell'Asia ed è stato intercettato spesso negli Stati Uniti

*Bactrocera invadens*, originaria dello Sri Lanka è stato rilevato in Kenya e Tanzania nel 2003 e si e' diffusa in numerosi paesi dell'Africa Centrale in cui viene segnalata come parassita di forte rilevanza economica.

*Pterandrus rosae* è una specie africana polifaga considerata un parassita importante della frutta che viene coltivata in ambienti subtropicali o più temperati. Ha requisiti ambientali simili a *Ceratitis capitata*. La più probabile via di dispersione e introduzione è sotto forma di larve all'interno dei frutti

con le spedizioni commerciali o nei bagagli dei viaggiatori. *P. rosae* è incluso nelle liste di quarantena EPPO.

*Rhagoletis fausta* è un parassita importante di ciliegie in Nord America. Nel commercio internazionale, i principali mezzi di dispersione per in precedenza le zone non infestate è il trasporto di frutta contenenti larve vive E' incluso nella lista di quarantena EPPO categoria A1 "non europeo Trypetidae"

Tali parassiti destano forti motivi di preoccupazione anche per i paesi del bacino del Mediterraneo a causa del forte aumento degli scambi commerciali con i paesi di origine con il conseguente incremento del rischio di importazione di frutta infestata da tefritidi. La tempestiva individuazione di tali parassiti presso i punti di ingresso comunitari è il mezzo migliore per contrastarne la diffusione nei territori dell'Unione Europea e prevenire l'insorgenza di gravi danni economici a carico delle nostre produzioni

### *Globodera spp*

I nematodi cisticoli della patata fanno parte del genere *Globodera*, specie *rostochiensis* e *pallida* e sono fra i principali parassiti della patata nelle regioni temperate e fredde dove provocano gravi perdite produttive, fino all'80% del raccolto, in funzione della carica presente nel terreno. Le cisti di *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis* sono in grado di rimanere vitali nel terreno per 5-6 anni. Le cisti sono trasportate e diffuse per mezzo del terreno presente sui tuberi di patata o attraverso materiale di riproduzione (piante da vivaio, bulbi) coltivato in terreno infestato. Altro veicolo di diffusione sono i macchinari e le attrezzature che hanno lavorato in terreno infestato e non sono state adeguatamente pulite. In Italia le due specie sono state segnalate nelle aree di maggiore coltivazione delle solanacee (Abruzzo, Campania, Sicilia, Puglia, Emilia Romagna), dove provocano notevoli riduzioni di produzione e difficoltà nella coltivazione di patate da seme. L'arma più efficace per combattere tale fitofago è la prevenzione, pertanto è opportuno eseguire l'analisi nematologica del terreno prima dell'impianto e utilizzare sementi esenti da residui terrosi e certificate secondo la normativa vigente.

### *Anoplophora glabripennis*

Il coleottero asiatico *Anoplophora glabripennis* è un parassita di quarantena per l'Europa in base alla direttiva 2000/29 / CE. Questo insetto xilofagi è originaria dell'Estremo Oriente si è ampiamente diffuso in tutta la Cina, dove attacca molti alberi decidui . Durante l'ultimo decennio, come i flussi commerciali fortemente aumentato tra la Cina e molti paesi occidentali, l'importazione di grandi quantità di materiale non trattata o trattata in modo inappropriato imballaggi di legno contenenti stadi larvali di parassiti viventi, ha portato a molteplici introduzioni accidentali di *A. glabripennis* in Nord America e in Europa.

### *Pissodes spp*

E' un coleottero curculionide ampiamente diffuso su conifere nella parte orientale Canada e nord-est Stati Uniti d'America. In primavera, l'attacco è evidenziato da un forte flusso di resina sulle piante attaccate causato dalle punture di alimentazione. Le larve sono xilofaghe e scavano gallerie nella zona corticale degli organi legnosi interessando anche il tessuto cribroso. Le piante reagiscono all'attacco con arrossamenti necrosi degli aghi e filloptosi. Si manifestano disseccamenti della chioma che si svuota partendo dalla parte piu' interna



### *Thrips setosus,*

*T. setosus* è una specie altamente polifaga. Nei Paesi Bassi, *T. setosus* è stato trovato sulle piante di ortensia, così come su diverse che crescono nelle loro vicinanze. *T. setosus* si nutre di foglie, ma non di polline. Il danno è tipico dei tripidi (macchie argentate con forature scure sul fogliame). *T. setosus* ha dimostrato di essere un vettore di TSWV, un virus che ha una gamma molto ampia di ospiti, economicamente importanti, quali ortaggi e piante ornamentali. Il potenziale di *T. setosus* per diffusione naturale è relativamente limitato. Su lunghe distanze, il commercio internazionale di piante per l'impianto è probabilmente la via principale di introduzione.

### *Scaphoideus spp,*

Originario del Nord America vive unicamente a spese di specie del genere *Vitis spp.* Oltre alla vite europea (*Vitis vinifera*) è stato segnalato anche su alcune specie di vite americana. Quest'insetto causa danni diretti di scarsa entità dovuti all'azione tossica della saliva, esercitata durante la suzione della linfa. Il danno più grave è però di tipo indiretto ed è rappresentato dalla trasmissione del fitoplasma della Flavescenza dorata che si localizza nel floema in seguito alle punture di suzione.

### *Anthonomus eugenii,*

*Anthonomus eugenii* Cano, è il principale fitofago del peperone negli Stati Uniti e nel centro America. Una forma importante di danno è la distruzione di gemme, fiori e baccelli immaturi. Talvolta il frutto è deformato. La cascola dei frutti è molto comune, ed è forse il segno più evidente di infestazione. Fortemente attenzionato dalla UE che ha imposto il divieto di importazione di *Capsicum* da diversi paesi extraeuropei.

### *Eotetranychus lewisii;*

Attacca principalmente gli agrumi ma è segnalato su *Euphorbia pulcherrima* nel centro e sud America e negli Stati Uniti sia in pieno campo che in serra. Nelle infestazioni in serra si ritiene che l'introduzione sia avvenuta attraverso l'ingresso di materiale di moltiplicazione contaminato. La sua importanza per gli agrumi sembra insufficiente per poter essere classificato come un parassita da quarantena da parte dell'EPPO. Sembra rappresentare un rischio per le stelle di Natale in serra.

Con la determinazione dirigenziale n. G15626 del 22/12/2016, per la considerazione ivi richiamate, la Regione Lazio ha stabilito di indire una procedura di gara, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del dlgs 150/2016, per l'effettuazione del servizio di determinazioni specialistiche per gli organismi nocivi di cui alla richiesta di cofinanziamento presentata dallo Stato Italiano all'Unione Europea in data 1/6/2016, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento N° (EU) 652/2014, di quelli indicati negli allegati I e II del dlgs 214/2005 e nelle liste A1 ed A3 EPPO e per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione descritte nel presente capitolato.

## **1 – Caratteristiche della prestazione**

Obiettivo del presente programma è attivare un sistema operativo per la diagnosi di organismi nocivi da quarantena, quali insetti, acari e nematodi, di temuta o recente introduzione nel Lazio, in grado di fornire tutti i dati e le informazioni utili a garantire la tempestiva e corretta azione di contrasto da parte del SFR.

Su particolari problematiche fitosanitari emergenti che rivestono importanza per il comparto agricolo regionale e per l'ambiente naturale del Lazio sarà richiesta la prestazione di consulenze specialistiche al fine di meglio comprendere i rischi legati alla diffusione di tali parassiti e per la messa a punto di adeguate strategie di eradicazione e contrasto.

**Le determinazioni tassonomiche specialistiche e le analisi diagnostiche di laboratorio necessarie richieste dovranno essere eseguite direttamente dall'aggiudicatario non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.**

## **2 Modalità di esecuzione della prestazione**

### ***a) Fornitura di materiali***

- fornitura di n° 18 trappole attrattive per *Monoctonus spp* innescate con caïromoni (alfa pinene ed etanolo) o con il feromone di aggregazione;
- fornitura dei ricambi degli inneschi per la loro sostituzione nelle trappole con cadenza di 45 giorni;
- fornitura di N. 5 trappole attrattive per ditteri tefritidi e relativi ricambi degli inneschi attrattivi da posizionare presso i magazzini dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino
- fornitura di N. 120 trappole cromotropiche adesive, comprensive di pellicola protettiva, per il monitoraggio di *Scaphoideus spp*

La fornitura delle trappole dei relativi inneschi, e dei ricambi necessari saranno effettuati ad un costo massimo di euro 12.000,00 IVA esclusa.

La fornitura delle trappole dovrà essere effettuata nei 10 giorni successivi alla data di sottoscrizione del contratto

### ***b) Consulenze***

- Attività di consulenza e supporto per installazione delle trappole per la cattura di parassiti in pinete selezionate sulla base del rischio fitosanitario e presso il punto di ingresso dell'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino.
- Attività di consulenza su specifiche problematiche legate ad organismi nocivi emergenti e problematiche fitosanitarie di recente rilevazione nel territorio del Lazio,
- Consulenze inerenti le modalità operative di effettuazione dei monitoraggi dei parassiti sopra descritti, le modalità di prelievo e preparazione dei campioni da sottoporre ad analisi, l'indicazione delle epoche ottimali per lo svolgimento delle attività, supervisione per la predisposizione di materiale di supporto alle attività di monitoraggio in campo quali schede identificative parassiti complete sintomatologia e danni su specie vegetali sensibili

### ***c) Fornitura servizi***

- fornitura del servizio di trasporto tramite corriere postale dei campioni biologici raccolti dalle sedi regionali ai laboratori dell'aggiudicatario;
- invio puntuale dei risultati delle analisi di laboratorio al Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio.

### ***d) Attività diagnostica – determinazioni tassonomiche specialistiche***

L'attività diagnostica sarà effettuata su materiale biologico nonché su campioni di legno, cortecce, segatura, materiali vegetali, terreno e campioni di rosura prelevati dal personale del SFR nel corso delle attività annuali di monitoraggio e ispezione. L'attività sarà orientata alla individuazione degli organismi nocivi oggetto di misure fitosanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché

di ogni altro organismo nocivo di nuova introduzione che possa rappresentare un rischio fitosanitario per il patrimonio agricolo, produttivo e ornamentale della regione Lazio.

Il materiale prelevato dovrà essere inviato ai laboratori dell'aggiudicatario con le modalità da questi indicate, concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una lettera di richiesta di analisi in cui andrà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati tramite corriere postale o consegnati direttamente dal personale del SFR.

**Le determinazioni tassonomiche specialistiche e le analisi diagnostiche di laboratorio necessarie richieste dovranno essere eseguite direttamente dall'aggiudicatario non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.**

#### *Tipologie di attività diagnostiche richieste :*

- determinazioni tassonomiche specialistiche per l'identificazione del materiale biologico ( insetti , acari nematodi) raccolto al fine di rilevare la presenza di specifici organismi nocivi nel territorio regionale;
- analisi di laboratorio per la ricerca di specifici organismi nocivi su campioni costituiti da legno, vegetali, segatura, corteccia, campioni di rosura, terreno o sul materiale biologico catturato dalle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi.

#### *Tipologie di tecniche diagnostiche utilizzabili:*

- tecniche morfologiche finalizzate alla determinazione tassonomica del materiale biologico raccolto;
- tecniche di biologia molecolare con amplificazione genica (PCR, RT-PCR) finalizzate alla determinazione del materiale biologico raccolto e dei campioni di legno, vegetali, segatura corteccia e rosura prelevati o sul materiale biologico catturato dalle trappole attrattive o raccolto nel corso dei sopralluoghi.

Il numero di determinazioni specialistiche oggetto delle attività annuali ispettive e di monitoraggio del territorio non può essere predeterminato in quanto dipendente da diverse variabili quali il volume dei traffici in import o la individuazione di nuovi parassiti sul territorio regionale, tuttavia è possibile ipotizzare un numero medio di esami diagnostici in base ai seguenti elementi:

- numero medio di ispezioni effettuate sui vegetali in arrivo e partenza dai principali scali aeroportuali e portuali della Regione negli anni precedenti;
- numero medio di ispezioni condotte nelle aziende agricole e floro-vivaistiche, e numerosità dei campioni prelevati negli anni precedenti ;
- consistenza dell'attività di monitoraggio di organismi nocivi oggetto di normative fitosanitarie (numero medio di sopralluoghi effettuati e di campioni vegetali prelevati);
- entità dell'attività diagnostica e di consulenza specialistica effettuata nell'ambito di precedenti convenzioni;
- intercettazioni di organismi nocivi di rilevanza fitosanitaria presso i punti di entrata comunitari, o sul territorio;
- attività di monitoraggio relative a situazioni contingenti di emergenza fitosanitaria accertata sul territorio.

Per l'individuazione degli organismi nocivi oggetto delle attività annuali di diagnosi si farà riferimento agli organismi indicati negli allegati del D.lgs 214/2005 e s.m.i., nelle liste A1 e A2 e Allert dell'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO), agli organismi nocivi sottoposti a controllo in applicazione di direttive o decisioni della UE e dei decreti di lotta obbligatoria

nazionali, nonché ad altri organismi nocivi di nuova introduzione nel territorio comunitario con un potenziale impatto economico importante per il territorio regionale.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ipotizzano i seguenti fabbisogni di analisi diagnostiche:

ORGANISMO NOCIVO	N. CAMPIONI PREVISTI	NUMERO ANALISI PREVISTE		
		Morfologiche	Molecolari	altro
Insetti	135	115	89	
Nematodi (terreno)	25			25
Legno, materiale vegetale rosura ecc.	10		10	
acari	5	5	5	
<b>TOTALE</b>	<b>175</b>	<b>120</b>	<b>114</b>	<b>25</b>

Le attività richieste dovranno essere direttamente eseguite dal laboratorio non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

Fermo restando l'importo complessivo aggiudicato sarà possibile effettuare variazioni compensative fra le tipologie di prestazioni sopra descritte alle lettere b) e d), previo accordo tra le parti.

### **3 - Tempi di esecuzione delle prove e spedizioni rapporto di prova**

Le analisi (compresa la spedizione del rapporto di prova riportante l'esito) devono essere eseguite entro 15 giorni dal ricevimento dei campioni. **Qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, la comunicazione deve essere immediata** al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia. I campioni sottoposti ad analisi devono essere conservati per 15 giorni dalla fine della prova.

Le registrazioni delle attività di prova devono essere conservate per quattro anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

### **4 - Relazioni tecniche intermedie e finali.**

Dovranno essere prodotte le seguenti relazioni tecniche contenenti una descrizione completa e dettagliata della prestazione eseguita in relazione ad ogni fase dell'attività espletata:

- n. 1 relazione tecnica dopo 3 mesi dall'avvio dell'attività;
- n. 1 relazione tecnica finale al termine dell'attività.

### **5 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione**

La prestazione per le attività sopra indicate avrà inizio dalla data di stipula del contratto e dovrà concludersi entro il 15 novembre 2017. La fattura per la liquidazione del saldo, accompagnata da una relazione tecnica sull'attività svolta dovrà essere presentata entro il 30 novembre 2017 al fine di consentire la liquidazione delle somme spettanti entro il 2017. Ricorre l'obbligo del ricorso alla fatturazione elettronica.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione, si applica quanto previsto all'art. 107 del dlgs 50/2016.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Dlgs 50/2016.

## 6 – Obblighi

L'esecutore ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

## 7 - Importo stimato

L'importo massimo stimato per lo svolgimento dell'attivato e' pari ad euro 40.000,00 + IVA al 22% per un importo complessivo massimo pari ad euro 48.800,00 IVA inclusa

## 8 – Offerta economica

I costi delle singole analisi effettuate, **comprensivi delle spese di trasporto e consegna dei campioni** dalla sedi della stazione appaltante al laboratorio di analisi dell'aggiudicatario saranno imputati come segue:

### TABELLA A - Costi unitari determinazioni

TIPOLOGIA	COSTO UNITARIO OFFERTO IVA esclusa
Identificazione morfologica	€ 20,00 (insetti e acari)
Diagnosi molecolari	€ 100,00
Diagnosi nematologiche	€ 50,00

**TABELLA B - Prospetto ricapitolativo attivita' e costi offerti**

<b>TIPOLOGIA DI COSTO</b>	<b>COSTO (€)</b>
<b><i>MONITORAGGIO</i></b>	
trappole <i>Bursaphelenchus</i> (N. complessivo trappole * costo unitario)	N. 18* 45,00
trappole ditteri tefritidi (N. complessivo trappole * costo unitario )	N. 5* 20,00
trappole <i>Scaphoideus</i> (N. complessivo trappole * costo unitario )	N. 120* 10,00
Fornitura ricambi innesco trappole e attrattivi	9.890,00
<b>a) TOTALE COSTI MONITORAGGIO</b>	<b>12.000,00</b>
<b><i>DETERMINAZIONI SPECIALISTICHE</i></b>	
morfologiche (n. complessivo * costo unitario)	N. 120* 20,00
molecolari (n. complessivo * costo unitario)	N. 114* 100,00
nematologiche (n. complessivo *costo unitario)	N. 25* 50,00
<b>b) TOTALE COSTI DETERMINAZIONI SPECIALISTICHE</b>	<b>17.550,00</b>
<b>c) TOTALE COSTI CONSULENZE</b>	<b>10.450,00</b>
<b>TOTALE a)+b) +c) (IVA esclusa)</b>	<b>40.000,00</b>
IVA 22%	8.800,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>48.880,00</b>

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si rimanda a quanto disposto dal dlgs 50/2016, nuovo codice appalti e alle comunicazioni e circolari emesse dall'Autorita' Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Il Direttore Regionale  
Agricoltura Sviluppo Rurale  
Caccia e Pesca  
(Dott. R. Ottaviani)

Sottoscritto per accettazione